

REGIONE BASILICATA
Stazione Unica Appaltante
Via Vincenzo Verrastro, 4 – 85100 Potenza

***GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI INTEGRATI PER LA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE
ELETTROMEDICALI IN DOTAZIONE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO
REGIONALE.***

SIMOG n. 7133894

Allegato 2

PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL DUVRI



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

REGIONE BASILICATA

Contratto di prestazione di servizi

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

DUVRI



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Porto Petrone - 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01 - 86830764

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

Responsabile del Procedimento

Il Referente DUVRI

Potenza, li 12/12



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone - 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.), viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività proprie della stazione appaltante e le attività dell'impresa appaltatrice.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO di POTENZA"					
Indirizzo	VIA POTITO PETRONE SNC	CAP	85100	Città	POTENZA	Provincia (PZ)
Telefono	0971-611111					

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro (Direttore Generale)	Dott. Rocco A.G. MAGLIETTA
---------------------------------------	----------------------------

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Telefono	0971-612712	Fax	0971-613006
--------------------------------------	----------	-------------	-----	-------------

Responsabile S.P.P.	Ing. Giuseppe SPERA
Addetto alla Valutazione del Rischio Fisico	Geom. Eduardo AMATI
Addetto al Rischio Chimico	Dott. Giuseppe PUGLIESE
Addetto al Rischio Ambientale	Dott. Mario GRECO
Addetto al Rischio Videoterminali	Dott. Franco LABROCA
Addetto al Rischio Biologico	Dott. Salvatore LAURITA
Addetto al Rischio Movimentazione Manuale Carichi	Dott. Antonio MASI
Addetti al Rischio Incendio ed Impianti Tecnologici	Ing. Donato MARTINO
Addetto al Rischio Apparecchiature Diverse	Per. Ind. Gerardo ABRIOLA
Addetto al Rischio Elettrico	Ing. Pietro DE STEFANO
Addetto al Rischio Strutture/Edilizia	Geom. Marco ELEUTERI
Addetto alla Logistica nel plesso ospedaliero	Dott. Franco LABROCA
Addetto alla Formazione ed Informazione e stress correlato	Dott. Nicola DI CHIARA



OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCOPIAGANO

Via Potito Petrone - 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

Contratto di:	MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI PER I PRESIDI DI POTENZA, PESCAPAGANO, MELFI, LAGONEGRO E VILLA D'AGRI.
Data stipula:	

Denominazione					
Tipologia Ditta					
Indirizzo		CAP		Città	
Telefono				Fax	

Certificato CCIAA di:			Numero:			Rilascio del:		
DURC del:								
Regolarità INPS	SI	NO	Regolarità INAIL	SI	NO	Regolarità CE	SI	NO

[illegible]



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro			
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Telefono		Fax
Responsabile S.P.P.			
Addetti:			



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone - 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO:

Per tutti i Plessi Ospedalieri le aree di intervento coincidono sostanzialmente con l'intero Plesso ad eccezione dei siti adibiti ad Uffici Amministrativi.



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Póito Petrone 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

ATTIVITA' PREVISTE IN ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

Attività:	<p>Il contratto è relativo all'erogazione dei servizi manutentivi per tutti i Plessi e tutte le apparecchiature elettromedicali come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione preventiva (programmata);• Manutenzione correttiva (su guasto);• Manutenzione straordinaria;• Fornitura dei pezzi di ricambio;• Verifiche di sicurezza elettrica;• Controlli funzionali sullo stato delle apparecchiature;• Gestione informatizzata dei servizi oggetto dell'appalto comprensiva di alimentazione del software gestionale del servizio delle amministrazioni contraenti;• Call center;• Direzione tecnica;• Programmi di dismissione;• Eventuali spostamenti nel presidio sanitario o tra i presidi sanitari, con ricalibrazione delle apparecchiature spostate;• Su richiesta, verifica elettrica ed assistenza al collaudo per nuove tecnologie elettromedicali acquisite dall'Amministrazione contraente, pur se non inserite nel contratto.
-----------	--

RISCHI INTERFERENTI

Poiché per la tipologia di attività il personale avrà accesso alla totalità dei locali aziendali non si esclude l'accesso a locali in cui sono rilevabili fattori di rischio Biologico, chimico e da agenti fisici. Per ridurre al minimo tali rischi interferenti si prescrive adeguata formazione ed informazione sui tipici rischi presenti in ambito ospedaliero.



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Polito Petrone - 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE:

Codice Art.	Descrizione	Importo €
FOR001	Formazione ed informazione degli operatori sui rischi presenti in ambito sanitario	5.000,00
TOTALE		5.000,00

ADEMPIMENTI PRELIMINARI:

Riunioni con la committenza preliminari all'affidamento dell'incarico effettuate in data: (allegare verbali)	

ALTRI ALLEGATI AL DUVRI:



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza**


**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Potenza, Sede centrale Via Torraca, 2**




**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
“DUVRI”**

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

**Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle
apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario
Regionale**

Redatto	Revisione	Data	Approvato
Marzo 2018	n. 00	06/03/2018	

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--


INDICE

Parte I

1)	PREFAZIONE	pag. 3
2)	MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 4
2.1)	ACCETTAZIONE del DUVRI	pag. 5
2.2)	DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITTENTE	pag. 6
3)	NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL'APPALTO	pag. 7
3.1)	FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	pag. 8
3.2)	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	pag. 9
4)	NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE	pag. 11

Parte II

1)	INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 14
2)	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 25

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PREFERAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:


- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice presso le strutture e i presidi ospedalieri dell'Azienda sanitaria di Potenza e quelle svolte dai lavoratori della stessa Azienda, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.


Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Azienda.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

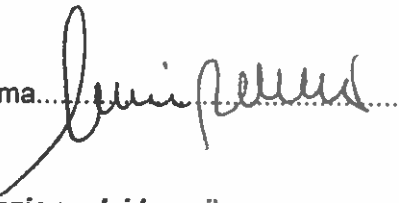
Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma..... 
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa	
Data	firma.....
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	


	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--


TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagina	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Azienda Sanitaria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione:


- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'ASP;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

- i) Documento valutazione dei rischi (art. 28 del D.lgs. 81/08);
- j) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti

3.NOTIZIE GENERALI relative all'appalto

COMMITTENTE Ragione sociale	Azienda Sanitaria di Potenza
CAP – Città	85100 POTENZA
Tel.:	Tel . 0971/310501 fax 0971/310587
Legale Rappresentante	Dott. Giovanni Berardino CHIARELLI Commissario Azienda Sanitaria di Potenza
Natura dell'appalto Durata	Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale Anni 5
Ammontare complessivo del servizio (importo a base di gara soggetto a ribasso d'asta)	Euro 1.573.623,52 Importo annuo € € 600.00 Importo complessivo sicurezza € 3.000,00


	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dott. Giovanni Berardino Chiarelli Commissario Azienda Sanitaria di Potenza
RSPP	Dott. Nicola Zuardi
ASPP referenti	Dott.ssa Laino Mimma
Medici Competenti	Dott. Michele Labianca Dott. Giuseppe Amorosino Dott. Roberto Spicciarelli
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

3.2 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE


Ragione sociale:	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	


Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
--	---------------------------------	--

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

4 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, per anni cinque, della gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale., in particolar modo la fornitura dei servizi di manutenzione delle stesse apparecchiature.

PARTE II

1. INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.


L'esecuzione dell'appalto prevede l'accesso alle aree delle sedi aziendali interessate dalle attività in appalto.

La Ditta aggiudicataria, anche al fine di eliminare o gestire al meglio, le interferenze concorderà sempre con il responsabile dell'esecuzione del contratto aziendale o, su indicazione di quest'ultimo, con i responsabili delle strutture dei presidi interessate, orari e modalità delle attività.

Si riportano nelle tabelle che seguono, per ogni fattore di rischio da interferenze individuato, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, nonché l'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.


In particolare, nella Tabella 1, si riportano i fattori di rischi generici proprie delle strutture in cui verranno svolte le attività in appalto e nella Tabella 2 i rischi immessi dalla ditta. In entrambe le tabelle viene individuata l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento dei rischi, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Resta fermo per la Ditta Aggudicataria, l'obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ai luoghi ed alle attività oggetto dell'affidamento, contenente la valutazione di tutti i rischi correlati all'attività e tutte le misure di prevenzione e protezione adottate per l'abbattimento degli stessi.


	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' AZIENDA E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni</p> <p>Rischio Inciampo e Scivolamento</p>	<p>Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto, per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi da parte dell'Azienda.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto si attiva al fine di promuovere interventi di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.</p>
<p>USO PERCORSI CON PENDENZA</p> <p>Rischio DISLIVELLI > 8%</p>	<p>La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8% .</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, competente per territorio, per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, provvede ad informare la ditta se nei percorsi sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.</p>
<p>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA</p> <p>Rischio CADUTA</p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto attiva l' U.O. Attività tecniche territorialmente competente, che concorda con la ditta i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	<p>Nella frequentazione degli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta che esegue le pulizie. Il personale deve indossare idonee calzature antiscivolo ed osservare la cartellonistica.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, tramite personale interno all'uopo individuato, verifica che tutti gli ambienti ed i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario, che le pavimentazioni non presentino rischio di scivolamento, e che non siano presenti elementi che esponano a rischio inciampo.. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate la ditta deve darne comunicazione al Responsabile dell'esecuzione del contratto..</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, verifica, per il tramite del personale dell'U.O. Attività tecniche, che le aree esterne siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO	<p>Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Azienda sanitaria; Nel caso di assegnazione, l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.</p>	<p>Il Servizio di Prevenzione e Protezione, vigila sull' uso corretto degli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso.</p>
USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO	<p>Non è previsto ne è ammesso l'uso di locali depositi. Nel caso insorgesse la necessità, i locali vanno assegnati dall'Azienda Sanitaria.</p> <p>Il carico d'incendio, in tal caso, non deve essere mai superiore a 30 KG/mq di legna standard.</p> <p>Se occorre utilizzare le vie di percorrenza per depositi temporanei di materiali, le aree occupate, con oneri a carico della Ditta aggiudicataria, devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili.</p> <p>Gli ingombri che si prevede possano</p>	<p>Il responsabile di struttura., tramite i propri referenti, vigilano sull'uso di eventuali locali o di zone assegnate alla ditta per depositi temporanei.</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--


	<p>perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati ai responsabili delle strutture, per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività.</p> <p>E' vietato effettuare depositi lungo le vie di esodo.</p> <p>E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito. Non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.</p>	
<p>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi</p>	<p>I Responsabili delle strutture interessati dall'esecuzione delle attività in appalto, per il tramite di personale all'uopo incaricato, informano la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.</p>
<p>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Il personale della ditta aggiudicataria non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.).</p>	<p>L'Azienda, tramite il proprio personale di riferimento all'uopo individuato, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi.</p>
<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTEGGHE rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde 	<p>L'Azienda, attraverso l'Unità operativa Attività Tecniche, fornisca ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali, vigila sul corretto utilizzo degli elevatori.</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--


	<p>evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli); - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, comunichino con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionino il pulsante di allarme ; utilizzino l' impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; siano a conoscenza del numero da chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro.</p>	
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura. Nel caso di necessità di utilizzo degli impianti elettrici, a fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante..), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura ed al responsabile dell'esecuzione del contratto. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed alcun intervento sugli impianti.</p>	<p>I responsabili della struttura per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attivano al fine della verifica sulla possibilità di utilizzo dell'impianto, definendone le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valutano la possibilità di continuare o interrompere il servizio.</p>
<p>USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE Rischio SOVRACCORENTI</p>	<p>Di norma è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto ed i responsabili delle strutture in cui si svolgono le attività in appalto, anche tramite propri referenti, verificano che non siano utilizzate prese a spina multipla</p>
<p>USO APPARECCHI ELETTRICI Rischio PROTEZIONE INADEGUATA</p>	<p>Pur evidenziando che l'accesso alle strutture si limiterà ad ambienti ordinari (uffici), si rammenta che, in caso di necessità, dovranno essere utilizzate apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza</p>	<p>L' Azienda, attraverso il personale dell' Ufficio Tecnico e gli addetti del SPP, verificherà l'idoneità delle eventuali apparecchiature utilizzate.</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	dei locali. La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Azienda.	L' Azienda, attraverso il personale dell' U.O. Attività Tecniche e gli addetti del SPP, ove presenti, vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)	Pur evidenziando che l'accesso alle strutture si limiterà eventualmente ai locali tecnici ed agli ambienti ordinari (uffici), la ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure: - trattare ogni materiale presente, o eventualmente abbandonato, come potenzialmente contaminato da agenti biologici; distinguere e rispettare i segnali di divieto e di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico).	I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Azienda ospedaliera e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed adeguati.
PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI	Presso i PP.OO., negli ambienti di lavoro controllati di seguito elencati è di norma tassativamente vietato l'accesso. - zone dove sono presenti e funzionanti fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbicidi , microonde, luci laser) - in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici...) - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente preposto ritiene opportuno formulare limitazioni.	L' Azienda (mediante le figure preposte individuate dai responsabili di struttura) ove siano presenti ambienti di lavoro controllati, vigila sul divieto di accesso da parte di non autorizzati.
PRESENZA DI AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO rischio CHIMICO INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nelle strutture dell'Azienda è vietata la frequentazione delle aree destinate a laboratori, a farmacie presenti presso le strutture data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es.a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci	L' Azienda (mediante le figure preposte individuate dai responsabili di struttura) ove siano presenti ambienti di lavoro esposti a rischio chimico vigila sul divieto di accesso da parte di non autorizzati.

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--


	<p>antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>E' altresì vietato l'accesso alle sale operatorie dove può sussistere il rischio di inalazione di gas anestetici (N₂O, isofluorano, enflurano...) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	
<p>DIVIETO DI MANGIARE E BERE rischio : CHIMICO E BIOLOGICO Interferenze:RISCHI ESISTENTI</p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali delle strutture ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti</p>	<p>Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO</p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p>	<p>L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dalla DSO.</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. archivi) occorre prendere tutte le misure necessarie concordandosi con la direzione Sanitaria del P.O. o con i responsabile della struttura nei casi diversi da P.O.</p>
<p>SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'Azienda mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio Interferenze con altre attività</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori, ne informa tempestivamente l'Azienda Sanitaria.</p>	<p>L'Azienda, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--


<p>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI</p>	<p>La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>L' Azienda rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>
--	--	--

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEGUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E RELATIVI INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO


FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA rischi VARI</p>	<p>La Ditta si impegna a segnalare al responsabile dell'esecuzione del contratto, ogni situazione non contemplata o sufficientemente valutata nel presente documento e che si dovesse riscontrare nel corso dell'espletamento del servizio.</p>	<p>L'Azienda, per il tramite del responsabile dell'esecuzione del contratto, si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI rischio IGIENICO</p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario.</p>	<p>I responsabili delle strutture in cui si esplicano le attività in appalto, verificano che, durante l'accesso, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</p>	<p>I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti dal rumore e dalla emissione di polveri, fumi, nonché dal rischio di cadute e investimenti accidentali di terzi mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi, apponendo anche idonea segnaletica, qualora necessario. Durante le fasi di scarico, i mezzi devono essere tenuti spenti La disposizione dell'area di scarico e del mezzo non deve mai ostacolare eventuali vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, per il tramite dei responsabili di struttura, individua preventivamente l'area esterna, da utilizzare per la sosta dei mezzi della ditta, in funzione del conseguimento del minor disturbo e del minore intralcio arrecabile alle attività presenti (polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..).</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED</p>	<p>I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--


ATTREZZATURE INGOMBRANTI rischio: INGOMBRI SU PERCORSI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	<p>ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti, dovranno essere presi accordi con il Responsabile dell'esecuzione del contratto e con il responsabile di struttura.</p>	<p>responsabili di struttura, valuta con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..).</p>
USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI	<p>L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>(vedi punto precedente)</p>
TRANSITO INTERNO PERICOLOSO rischio TRANSITO INTERNO RESO PERICOLOSO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	<p>Se si realizzano aree di transito interne pericolose per il tipo di lavoro svolto, per il tipo di materiale depositato, per il rischio di incidenti a terzi curiosi e bambini, la ditta delimita l'area, impedisce il passaggio con mezzi idonei (mobili e non) ed applica idonea segnaletica. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..).</p>
IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE	<p>Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature.</p>	<p>Se richiesto e concordato, l'Azienda Sanitaria, individua spazi idonei adeguatamente delimitati e segnalati. Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa.</p>
CUSTODIA ATTREZZATURE rischio : USO IMPROPRIO ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..)</p>	<p>Il personale dell' Azienda è autorizzato a sequestrare, tramite la i Responsabili di Struttura, , le attrezzature lasciate incustodite.</p>
USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

<p>rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	<p>sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio per gli operatori o gli utenti dell'Azienda Sanitaria.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori oggetto di appalto, la ditta consegnerà ai responsabili di struttura elenco delle attrezzature e relative certificazioni ove la normativa antinfortunistica vigente ne prescriva l'obbligo</p>	<p>responsabili di struttura e/o loro referenti, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, se del caso, dispone il divieto d'uso.</p>
<p>USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' AZIENDA SANITARIA rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE Interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI</p>	<p>Non è prevista la consegna di alcuna attrezzatura di proprietà dell'azienda e neppure ne è consentito l'uso</p>	
<p>LAVORI IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA rischio : CADUTA DALL'ALTO Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI (con particolare riferimento alla fase d'installazione chiavi in mano e posa in opera di tutto quanto fornito di stretta pertinenza dei beni strumentali, cablaggi ed opere murarie comprese)</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo</p>	<p>Il personale dell'AZIENDA, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con il responsabile dell'esecuzione del contratto, che si avvarrà del personale tecnico di riferimento delle strutture, modalità e tempi di intervento. Il personale tecnico, oltre al referente della ditta appaltatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

	<p>spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (delimitazione aree e segnaletica)</p>	
<p>LAVORI IN QUOTA rischio : CADUTA DALL'ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI (con particolare riferimento alla fase d'installazione chiavi in mano e posa in opera di tutto quanto fornito di stretta pertinenza dei beni strumentali, cablaggi ed opere murarie comprese)</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile), fatto salvo quanto previsto dall'art. 111 del D.lgs. 81/08 che sancisce gli obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota, la Ditta aggiudicataria dovrà adottare ogni accorgimento utile onde evitare cadute dall'alto di materiali e la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori (delimitazione aree e segnaletica)..</p>	<p>Il personale dell'Azienda, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota. E d'obbligo concordare con il responsabile dell'esecuzione del contratto, che si avvarrà del personale tecnico di riferimento delle strutture, modalità e tempi di intervento. Il personale tecnico, oltre al referente della ditta appaltatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>Nel caso di necessità di utilizzo degli impianti elettrici, a fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante..), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed alcun intervento sugli impianti. Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura.</p>	<p>I responsabili di struttura per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attivano al fine della verifica sulla possibilità di utilizzo dell'impianto, definendone le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valuta la possibilità di continuare o interrompere il servizio.</p>
<p>USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DITTA Rischio: SOVRACCORRENTI, CORTOCIRCUITI, INTERRUZIONE</p>	<p>Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche, la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dall'Azienda.</p>	<p>L'azienda, tramite il personale tecnico, dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare.</p>


	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

DEL SERVIZIO Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI		
IDENTIFICAZIONE LAVORATORI Rischio: LAVORO NERO	I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro	Il responsabile dell'esecuzione del contratto verifica l'osservanza di questa disposizione
USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA rischio : RISCHI VARI Interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	I locali in cui la ditta dovrà espletare i servizi e le forniture dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima dell'inizio del servizio stesso. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione al responsabile dell'esecuzione del contratto.	
GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. Le vie di fuga devono essere mantenute sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.	L'Azienda rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.

2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Nella fattispecie non sono stati individuati rischi da interferenze da abbattere mediante

	<p>Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – AZIENDA SANITARIA POTENZA</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Marzo 2018</p>
---	---	--

l'utilizzo di apposite misure di sicurezza, ma solo obblighi di osservanza di corrette norme comportamentali durante l'accesso alle strutture aziendali.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture sono direttamente correlate ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, e come tali i relativi oneri sono a da definirsi a cura della ditta aggiudicataria.

Si ritiene distinguere dall'importo a base d'asta, quindi da non assoggettare a ribasso, i costi relativi alla attività di coordinamento limitata unicamente a disciplinare le modalità di accesso e di utilizzo delle aree delle strutture aziendali interessate dall'espletamento del servizio.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Descrizione	Unità Misura	Quantità	Imp. Unitario	Imp. Totale
Riunioni ed attività di coordinamento Si prevedono 2 incontri x 2 h annue x n. 3 ambiti territoriali	4 ore/anno	4x3=12	€ 50 /h	€ 600.00
Costo sicurezza rischi interferenti annuo				€ 600.00
Costo sicurezza rischi interferenti per la durata dell'appalto (5 anni) : € 3.000,00				€ 3.000,00

Si ribadisce infine che per i costi della sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.



azienda sanitaria locale
materà

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556 telefono e fax 0835 253542
R.S.P.P. ing. Vito A. Galtieri
e-mail vito.galtieri@asm Basilicata.it

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI.
---------	--

Responsabile del Procedimento

UOC DIREZIONE ATTIVITÀ TECNICHE
E GESTIONE PATRIMONIO

Il Direttore

Ing. Nicole Pio SANNICOLA

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

(redattore del Documento)

ASM MATERA

Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile

Ing. Giuseppe Laguardia

Nota: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle Ditte partecipanti, il presente documento, prevede tempi ed analisi per la valutazione dei rischi, in forma generale come pure è riferito all'intero complesso dei luoghi aziendali (ospedali, distretti territoriali, ecc.) e non in forma specifica.

Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando nuovamente gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento del presente DUVRI.

Nel DUVRI aggiornato, saranno distinte tutte le Unità Operative (di seguito U.U.OO.) e i diversi luoghi di lavoro in cui saranno svolte le attività. Al fine di individuare con maggiore precisione eventuali rischi da interferenza, nel caso, si potrà optare per la redazione di DUVRI differenti per ogni ambito o struttura sanitaria.

(da allegare al contratto di appalto o somministrazione)



S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia
e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

PREMESSA

Le Specifiche Tecniche relative al SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI, che si intende integralmente richiamato per far parte integrante e sostanziale del presente documento, determina le prestazioni connesse all'esercizio ed alla manutenzione preventiva (programmata), correttiva (su guasto) e straordinaria delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle diverse strutture dell'Azienda Sanitaria di Matera.

Le procedure manutentive che dovranno essere svolte, secondo quanto riportato nelle richiamate "Specifiche Tecniche", potranno produrre interferenze tra le attività degli operatori della ditta di manutenzione e quelle degli operatori sanitari dell'Azienda Sanitaria. Di ciò si tiene conto nel presente documento di valutazione dei rischi interferenti, pur rimanendo le due Aziende nella responsabilità dei rispettivi propri rischi, legate alle proprie peculiari attività.

Le manutenzioni interessano, infatti, i vari ambienti in cui gli elettromedicali vengono utilizzati e pertanto tutti gli ambienti in cui si espletano attività sanitarie con utilizzo di dette apparecchiature.

**S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione**

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia
e- mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI**Generalità**

Ragione sociale	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
Sede Legale	Matera – Via Montescaglioso, 2
Partita IVA	01178540777
Numero di telefono	S.P.P. 0835 253556
Numero di fax	/
Attività svolte	Gestione, mantenimento e ripristino delle condizioni di salute della popolazione attraverso la promozione della prevenzione, prestazioni sanitarie specialistiche, ospedaliere ed ambulatoriali.
Settore	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera

Datore di Lavoro	Dott. Pietro Quinto
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Giuseppe Laguardia
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Leonardo Martino
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente/Autorizzato	M.C. Dott. Francesco P. Lobuono M.C. Dott. Maurizio Stigliano M.A. Dott. Antonio Martemucci

Esperto Qualificato	Dott.ssa Carola Biscione
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dott. Lorenzo De Bellis (CISL) Dott.ssa Grazia Lisurici (FSI) Dott. Giovanni Alianelli (FIALS) Dott. Francesco Zuccaro (*) Dott. Antonio Staffieri (UIL) Sig. Nicola Pirillo (NURSIND) Sig. Giuseppe Liccese (CGIL) (*) dirigenza medica e veterinaria
Direttore U.O. Gestione Tecnica	Ing. Nicola Pio Sannicola



azienda sanitaria locale
matera

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia
e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Unità Operativa	Tutte le UU.OO. afferenti alla Azienda Sanitaria e per le diverse strutture. Nel DUVRI, da aggiornare, potranno essere distinte le UU.OO. e diversi luoghi in cui le attività saranno svolte.
Direttore, Dirigente	Il Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Gestione Tecnica.

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	I rispettivi dirigenti delle UU.OO. da identificare.	
Addetto locale alla prevenzione	Componenti o referenti del SPP aziendale	
Referente antincendio	Per. Ind. Giovanni Servedio	
Addetto al primo soccorso	Trattasi di Presidi Ospedalieri e strutture sanitarie con propri pronto soccorso emergenza urgenza e/o assistenza sanitaria medica e paramedica	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	Comparti Operatori, Rianimazioni e UTIC
<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi	<input type="checkbox"/>	Officine e reparti di manutenzione
<input type="checkbox"/>	Stanze di degenza	<input checked="" type="checkbox"/>	Farmacie e depositi delle stesse
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicherie/Day Surgery	<input type="checkbox"/>	Locali di servizio e depositi
<input type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori biologico /biochimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input checked="" type="checkbox"/>	Distribuzione idrica e di vapore, ventilazione, climatizzazione, aspirazione
<input type="checkbox"/>	Locali tecnici e tecnologici, cabine elettriche, stazioni e sottostazioni elettriche, centrali termiche, idriche ecc. previste nel capitolato / Specifiche Tecniche	<input checked="" type="checkbox"/>	Obitori e camere mortuarie
<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici (aziendali, dei distretti e attività varie)	<input checked="" type="checkbox"/>	Altri locali definiti nel capitolato d'appalto / Specifiche Tecniche
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali indicati dal responsabile tecnico dell'Ufficio Gestione Tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali in cui occorre un intervento di urgenza

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	<p>Tutte le attività di manutenzione ed operazioni in cui è bassa la presenza numerica di operatori sanitari aziendali, pazienti e visitatori e attività anche a maggior rischio svolte in orario o concordando i momenti di assenza del personale sanitario.</p> <p>Manutenzioni svolte nei laboratori dell'impresa o affidati alla stessa dall'Azienda Sanitaria per l'esclusivo uso manutentivo.</p> <p>Sarà comunque buona norma ridurre i momenti interferenziali, concordando e programmando le attività in maniera opportuna e condivisa.</p>



azienda sanitaria locale
materà

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253556

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e- mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

B	<p>Tutte le attività di manutenzione ed operazioni svolte nei reparti, corsie, ambulatori, medicherie, day surgery, laboratori, uffici, comparti operatori, rianimazioni e UTIC, e tutti gli altri ambienti eventualmente indicati dal Capitolato / Specifiche Tecniche e/o locali indicati dal Responsabile Tecnico dell'Ufficio Gestione Tecnica, che costituiscono parti di comune utilizzo degli operatori sanitari, pazienti e visitatori e ove, per emergenze e continuità assistenziale, non è possibile evitare la presenza degli stessi.</p> <p>Utilizzo di parti comuni quali accessi ai Presidi Ospedalieri ed ai Distretti, piazzali e parcheggi.</p> <p>Sarà comunque sempre buona norma ridurre i momenti interferenziali, concordando e programmando le attività in maniera opportuna e condivisa.</p>
---	---

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	gas medicali tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	Apparecchiature e attrezzi
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischio di scivolamento	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:





azienda sanitaria locale
materà

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253556

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail giuseppe.laguardia@asm-basilicata.it

PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI ¹

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B
Le fasi di lavoro sono riportate nel capitolato d'appalto / Specifiche Tecniche in maniera chiara ed esaustiva, a cui dovrà riferirsi. Per le attività da svolgere in ambienti a basso rischio, per quanto già riportato nel capitolato ed agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro", si ribadisce l'utilizzo di personale addestrato e particolarmente edotto. Dette attività dovranno essere concordate ed organizzate con i responsabili degli ambienti e saranno oggetto di coordinamento da riportare nel DUVRI aggiornato, specifico della struttura.	X	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B
Le fasi di lavoro sono riportate nel capitolato d'appalto / Specifiche Tecniche in maniera chiara ed esaustiva, a cui dovrà riferirsi. Per le attività da svolgere in ambienti ad alto rischio, per quanto già riportato nel capitolato ed agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro", si ribadisce l'utilizzo di personale addestrato e particolarmente edotto. Dette attività dovranno essere concordate ed organizzate con i responsabili degli ambienti e saranno oggetto di coordinamento da riportare nel DUVRI aggiornato, specifico della struttura.		X

¹ **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

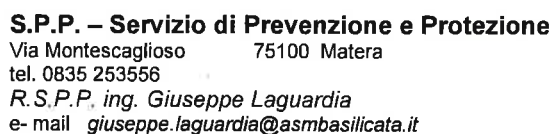
Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.

Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b).

Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori. <input checked="" type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative <input checked="" type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria come ad esempio quella relativa al rischio di scivolamento per pavimento bagnato <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente Identificazione delle vie di transito Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo
B	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori. <input checked="" type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative <input checked="" type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria come ad esempio quella relativa al rischio di scivolamento per pavimento bagnato <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente Identificazione delle vie di transito



--



S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia
e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM di Matera

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Luogo e data MATERA / / .. Timbro e Firma

(Committente)

(Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione)

Luogo e data MATERA / /

Timbro e Firma

(Ditta)

**S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione**

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253556

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it**PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA***(compilazione a cura della ditta)***Generalità**

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	



azienda sanitaria locale
matera

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253556

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	-----
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	Piccoli attrezzi elettrici, utensili manuali
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	Attendere alle procedure impartite dal dirigente e dai tecnici dell'U.O. Gestione tecnica in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.
NOTE	

Allegati:

X Cronoprogramma delle attività

X Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Matera, / /

Timbro e Firma



S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556
R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia
e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ cod.fisc. _____
residente in _____ via _____
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da _____ il _____
in qualità di Legale Rappresentante della ditta _____
con sede legale posta in via/piazza _____
del comune di _____ in provincia di BARI
PARTITA I.V.A. n. _____ CODICE FISCALE _____

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di _____ al nr. _____ e l'INPS di _____ al nr. _____
- ☒ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al nr. _____ dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;



azienda sanitaria locale
matera

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253556

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail giuseppe.laguardia@asmbasilicata.it

- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data MATERA / /

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria locale di Matera saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



azienda sanitaria locale
matera

S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera

tel. 0835 253556

R.S.P.P. ing. Giuseppe Laguardia

e-mail giuseppe.laguardia@asm Basilicata.it

PARTE 7

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(modello tipo)

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato dal _____ e la ditta _____
rappresentata da _____
in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- ☐ aggiornamento del DUVRI;
- ☐ esame eventuale del cronoprogramma;
- ☐ altro: ESITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO SULL'AREA DI CANTIERE.

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....


.....

Il presente verbale è il n. _____ di _____

Matera, li _____ / _____ / _____

il Committente


la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)

I.R.C.C.S.  C.R.O. B.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	1 REV.1 APRILE 2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

Servizio di Manutenzione delle Apparecchiature Elettromedicali ubicate presso le Aziende del
SSR di Basilicata
(Azienda Sanitaria Locale di Potenza, Azienda Sanitaria Locale di Matera, Azienda Ospedaliera
Regionale San Carlo, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico CROB).
GARA SUA RB

	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICALE	2
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	REV.1 Aprile 2018


INDICE

Parte I

1)	PREFAZIONE	pag. 3
2)	MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 4
2.1)	ACCETTAZIONE del DUVRI	pag. 4
2.2)	DOCUMENTI DA ACQUISIRE	pag. 5
3)	NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL'APPALTO	pag. 6
3.1)	FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	pag. 6
3.2)	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	pag. 7
4)	NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE	pag. 9

Parte II

1)	INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 9
2)	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 16

<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C.R.O. B.</p>	<p>SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</p> <hr/> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p>	<p>3</p> <p>REV.1 Aprile 2018</p>
--	--	--

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, relativamente agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.


Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà l'adempimento dell'attività di cooperazione e coordinamento, di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/2008.

	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	4 REV.1 Aprile 2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell' Istituto e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Sarà di volta in volta verificato, durante l'esecuzione dell'appalto, se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell' Istituto e con l'utenza.


In tal caso, la Ditta aggiudicataria dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione ed eventuale approvazione da parte dell'Istituto.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa	
	firma.....

I. R. C. C. S.  C.R.O. B.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	5 REV.1 Aprile 2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	

Data	
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	


TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

2.2) DOCUMENTI

Prima dell'inizio dell'appalto, qualora la stazione appaltante non li abbia già acquisiti nel rispetto di altre normative, devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'ASP.
- c) DURC
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Numero e tipologia degli infortuni;

I.R.C.C.S.  C.R.O. B.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICALE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	6 REV.1 Aprile 2018
--	---	---


- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- j) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- k) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- l) Piano di sicurezza.

3.NOTIZIE GENERALI relative all'appalto

COMMITTENTE Ragione sociale	IRCCS CROB
CAP – Città	81028 RIONEIO IN VULTURE
Tel.:	
Datore di lavoro	Dott. Giovanni Battista BOCHICCHIO
Natura dell'appalto	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICALE

3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dott. Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale
RSPP	Geom. Ivo Aloè
Medico Competente	Dott. Mario Negrone
RLS	


I.R.C.C.S.  C.R.O. B.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICHE	7
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	REV.1 Aprile 2018

3.2 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	

I. R. C. C. S.  C.R.O. B.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONOMICALE	8 REV.1 Aprile 2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	

Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
--------------------------------------	---------------------------------	--

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

	<p align="center">SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</p> <hr/> <p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p>	<p align="center">9</p> <p>REV.1 Aprile 2018</p>
--	--	---

4 NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE

L'oggetto dell'appalto è costituito dal servizio di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali. Il dettaglio previsionale del servizio, per tipologia ed orari, è riportato nel Capitolato.

PARTE II

1. ANALISI finalizzata all'individuazione dei rischi da interferenze.

Come si evince dalla lettura dell'allegato delle specifiche tecniche, il Servizio sarà prevalentemente svolto in luoghi particolarmente confinati con la sola presenza di personale dedicato tecnico, infermieristico e medico.


Gli ambienti ove si prevede la presenza di personale della D.A. sono:

- a) **al piano seminterrato** (reparti di Medicina Nucleare, Radioterapia, Radiologia – Risonanza Magnetica);
- b) **al piano terra** (ambulatori ; Dialisi; Day Surgery; Endoscopia);
- c) **al primo piano** (Laboratorio d'analisi; Radiologia Senologia- Ecografia; Ambulatori di Cardiologia e Ginecologia; Gruppo Operatorio; Dipartimento Donna Reparto ed ambulatori);
- d) **al secondo piano** (Terapia Intensiva e ; Reparto di Chirurgia Uomini; Reparto Day Hospital Oncologico);
- e) **al terzo piano** (Reparto di Oncologia Medica; Sala Preparazione Farmaci antiblastici; Reparto di Onco-Ematologia);
- f) **al quarto piano** (Laboratorio di Anatomia Patologica; Laboratorio di Ricerca pre-clinica e traslazionale; Laboratorio di diagnostica clinica avanzata)
- g) **al quinto piano** (Reparto Hospice)

L'esecuzione dell'appalto prevede la possibilità di 'accesso alle sole aree interne ed alla sede aziendale, individuate dall'Amministrazione. Non è consentito l'accesso alla Ditta Aggiudicataria a luoghi diversi da quelli innanzi detti.

Si riportano nelle tabelle che seguono, per ogni fattore di rischio da interferenze individuato, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, nonché l'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

In particolare, nella Tabella 1, si riportano i fattori di rischi generici proprie delle strutture in cui verranno svolte le attività in appalto e nella Tabella 2 i rischi immessi dalla


I.R.C.C.S.  C.R.O. B.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	10 REV.1 Aprile 2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	

ditta. In entrambe le tabelle viene individuata l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento dei rischi, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.


Resta fermo per la Ditta Aggiudicataria, l'obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ai luoghi ed alle attività oggetto dell'affidamento, contenente la valutazione di tutti i rischi correlati all'attività e tutte le misure di prevenzione e protezione adottate per l'abbattimento degli stessi.

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO


FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni Rischio Inciampo e Scivolamento	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto, per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi da parte dell'Istituto	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto si attiva al fine di promuovere interventi di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.
USO PERCORSI CON PENDENZA Rischio DISLIVELLI > 8%	La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8% .	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, provvede ad informare la ditta se nei percorsi sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.
USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio CADUTA	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto attiva l' U.O. Attività Gestione Tecnico Patrimoniale che concorda con la ditta i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati

<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C.R.O. B.</p>	<p>SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</p>	<p>11</p> <p>REV.1</p> <p>Aprile 2018</p>
	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p>	


<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze:SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Nella frequentazione degli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta che esegue le pulizie. Il personale deve indossare idonee calzature antiscivolo ed osservare la cartellonistica.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, tramite personale interno all'uopo individuato, verifica che tutti gli ambienti ed i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario, che le pavimentazioni non presentino rischio di scivolamento, e che non siano presenti elementi che esponcano a rischio inciampo.. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI</p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate la ditta deve darne comunicazione al Responsabile dell'esecuzione del contratto..</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, che le aree esterne siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p>USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Istituto sanitaria; Nel caso di assegnazione, l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.</p>	<p>Il Servizio di Prevenzione e Protezione, vigila sull' uso corretto degli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso.</p>
<p>USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</p>	<p>Non è previsto ne è ammesso l'uso di locali depositi. E' vietato effettuare depositi lungo le vie di esodo. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito. Non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione tramite i propri referenti, vigilano sull'uso di eventuali locali o di zone assegnate alla ditta per depositi temporanei.</p>
<p>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze:RISCHI ESITENTI</p>	<p>Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione, per il tramite di personale all'uopo incaricato, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.</p>
<p>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI rischio : RISCHI VARI interferenze:RISCHI ESITENTI</p>	<p>Il personale della ditta aggiudicataria non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche,</p>	<p>L'Istituto, tramite il proprio personale di riferimento all'uopo individuato, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non</p>

<p>I. R. C. C. S</p>  <p>C.R.O. B.</p>	<p>SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p>	<p>12</p> <p>REV.1</p> <p>Aprile 2018</p>
---	--	--

<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTEGGIE rischio USO ELEVATORI</p> <p>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</p>	<p>ecc.).</p> <p>La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli); - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, comunichino con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionino il pulsante di allarme ; utilizzino l' impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; siano a conoscenza del numero da chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro.</p>	<p>siano rimossi o manomessi.</p> <p>L'Istituto, attraverso l'Unità operativa Gestione Tecnico Patrimoniale, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali. vigila sul corretto utilizzo degli elevatori.</p>
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura. A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante..), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura ed al responsabile dell'esecuzione del contratto. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attiva al fine di definire le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valutano la possibilità di continuare o interrompere il</p>


<p>I. R. C. C. S.</p>  <p>C.R.O. B.</p>	<p>SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p>	<p>13</p> <p>REV.1 Aprile 2018</p>
--	--	---

	alcun intervento sugli impianti senza preventiva autorizzazione	servizio.
USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE Rischio SOVRACCORENTI	E' vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto anche tramite propri referenti, verificano che non siano utilizzate prese a spina multipla
AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'istituto	L' Istituto, attraverso il personale dell' U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale e gli addetti del SPP, vigilano affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)	E' Vietato l'accesso in tutti gli ambienti della struttura diversi delle aree interessate dagli interventi.	L' Istituto, attraverso il personale dell' U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale e gli addetti del SPP, vigila affinché venga rispettato il divieto di accesso.
MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO	Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).	
LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio Interferenze con altre attività	Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori, ne informa tempestivamente l'Istituto	L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.
GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO Interferenze RISCHI ESISTENTI	La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.	L' Istituto rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.


<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C.R.O.B.</p>	<p>SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</p>	<p>14</p> <p>REV.1</p> <p>Aprile 2018</p>
	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p>	

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEQUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E RELATIVI INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO

FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA rischi VARI</p>	<p>La Ditta si impegna a segnalare al responsabile dell'esecuzione del contratto, ogni situazione non contemplata o sufficientemente valutata nel presente documento e che si dovesse riscontrare nel corso dell'espletamento del servizio.</p>	<p>L'Istituto, per il tramite del responsabile dell'esecuzione del contratto, si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI rischio IGIENICO</p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario.</p>	<p>I responsabili delle strutture in cui si esplicano le attività in appalto, verificano che, durante l'accesso, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</p>	<p>I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti dal rumore e dalla emissione di polveri, fumi, nonché dal rischio di cadute e investimenti accidentali di terzi mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi,</p>	<p>L'Istituto, per il tramite dei responsabili di struttura, individua preventivamente l'area esterna, da utilizzare per la sosta dei mezzi della ditta, in funzione del conseguimento del minor disturbo e del minore intralcio arrecabile (polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..).</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI rischio: INGOMBRI SU PERCORSI interferenze:SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, vigila, per il tramite del RSPP sul mantenimento dell'obbligo.</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</p>	<p>L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>(vedi punto precedente)</p>
<p>IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI rischio INCENDIO, CADUTA DA</p>	<p>Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature.</p>	<p>Se richiesto e concordato, l'istituto individua spazi idonei adeguatamente delimitati e</p>

<p>I. R. C. C. S</p>  <p>C.R.O. B.</p>	<p>SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p>	<p>15</p> <p>REV.1 Aprile 2018</p>
---	--	---

<p>MATERIALI Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>		<p>segnalati. Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa.</p>
<p>CUSTODIA ATTREZZATURE rischio : USO IMPROPRIO ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..).</p>	<p>Il personale dell' Istituto è autorizzato a sequestrare, le attrezzature lasciate incustodite.</p>
<p>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	<p>I rischi legati all'uso delle eventuali attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio per gli operatori o gli utenti dell'Istituto.</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei responsabili di struttura e/o loro referenti, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, se del caso, dispone il divieto d'uso.</p>
<p>USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' ISTITUTO rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI</p>	<p>Non è prevista la consegna di alcuna attrezzatura di proprietà dell' Istituto e neppure ne è consentito l'uso</p>	
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>Nell'utilizzo degli impianti elettrici, a fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante..), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed alcun intervento sugli impianti. Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura.</p>	<p>Il responsabile per l'esecuzione per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attivano al fine della verifica circa l' utilizzo dell'impianto, definendone le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valuta la possibilità di continuare o interrompere il servizio.</p>
<p>USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DITTA Rischio: SOVRACCORRENTI, CORTOCIRCUITI, INTERRUZIONE DEL SERVIZIO Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche, la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dell'Istituto</p>	<p>L' Istituto , tramite il personale tecnico, dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare.</p>
<p>IDENTIFICAZIONE LAVORATORI Rischio: LAVORO NERO</p>	<p>I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione del contratto verifica l'osservanza di</p>


I.R.C.C.S.  C.R.O. B.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	16
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	REV.1 Aprile 2018

	un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro	questa disposizione
USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO rischio : RISCHI VARI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Non sono concessi locali in uso da parte dell'Istituto	
GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. Le vie di fuga devono essere mantenute sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.	L'Istituto rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.

2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio specifico dell'attività svolta dall'appaltatore, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione (piano operativo di sicurezza per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto) e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso va svolto.

	SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	17
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – (Art. 26 - D. lgs. 81/08)	REV.1 Aprile 2018

Per quanto riguarda i costi della sicurezza relativi alla eliminazione dei rischi da interferenze dirette, correlate alle sovrapposizioni delle attività, nonché alle necessarie attività di coordinamento, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Si riportano di seguito gli elementi valutati ai fini della determinazione dei costi degli oneri di sicurezza per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Descrizione	Unità Misura	Quantità	Imp. Unitario (Euro/ora)	Imp. Totale /anno (Euro)	Totale /quinquennio (Euro)
Riunioni di coordinamento Si prevedono 2 h per ogni riunione Riunioni previste: n.2 /anno	Ore	2	50	100	500
Formazione rischi specifici (chimico e biologico – I anno)	Ore	12 x n. 3 operatori	50	1800	1800
Formazione rischi specifici (chimico e biologico – aggiornamenti)	Ore	2x n. 3 operatori	50	300	1200
Totale annui				2200	3500

2.1Costo totale

Totale dei costi relativi alla sicurezza per rischi da interferenza

TOTALE EURO = 3.500,00.

F.to
Il Responsabile S.P.P.
Geom.Ivo Aloè